

Lunedì, 5 maggio 2025

CONTEMPLIAMO MARIA

*nel suggestivo incontro
con la cugina Elisabetta*



Dal vangelo di Luca: (Lc. 1,41-42)

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colma di Spirito Santo ed esclamò a gran voce. “Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!”

Poniamoci in ascolto di Papa Francesco:

Questo episodio ci aiuta a leggere con una luce del tutto particolare il mistero dell'incontro dell'uomo con Dio. Un incontro che non è all'insegna di strabilianti prodigi, ma piuttosto all'insegna della **fede** e della **carità**. Maria, infatti, è beata perché ha creduto: l'incontro con Dio è frutto della **fede**. La fede, a sua volta, si alimenta nella **carità**. L'evangelista racconta che «*Maria si alzò e andò in fretta*» (v. 39) da Elisabetta: in fretta, non in ansia, non ansiosa, ma in fretta, in pace.

Continuiamo a riflettere:

“**Maria si alzò in fretta**”: un gesto pieno di premura. Avrebbe potuto rimanere a casa per preparare la nascita di suo figlio, invece si preoccupa degli altri, dimostrando nei fatti di essere già discepolo di quel Signore che porta in grembo. L'evento della nascita di Gesù è cominciato così, con un semplice gesto di carità; del resto, la carità autentica è solo frutto dell'amore di Dio.



Questo dinamismo è opera dello **Spirito Santo**:

è lo Spirito d'Amore che fecondò il grembo verginale di Maria e che la spinse ad accorrere al servizio dell'anziana parente. Un dinamismo pieno di gioia, come si vede nell'incontro tra le due madri, che è tutto un inno di gioiosa esultanza nel Signore, che compie grandi cose con i piccoli che si fidano di Lui.



Preghiamo 5 Ave Maria ripetendo ogni volta:

♥ **Maria, Madre della speranza, cammina gioiosa con noi!**